

Interrogazione n. 1574

presentata in data 16 maggio 2025

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Ruggeri, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Minardi e Vitri

Progetto "Nuova Stazione Merci" a Castelfidardo

a risposta immediata

Premesso che

il 20 dicembre 2024 RFI ha inviato una comunicazione ufficiale ai Ministeri dell'Ambiente, della Cultura e della Difesa, alla Regione Marche, alla Provincia di Ancona, ai Comuni di Castelfidardo, Numana, Ancona e ad altri enti, avente il seguente oggetto: "Potenziamento e sviluppo della Direttrice Orte-Falconara Nodo Di Falconara. Completamento del Nodo Di Falconara (2° Fase Funzionale) Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica della "Nuova Stazione Merci di Osimo";

con la suddetta comunicazione si annunciava l'attivazione di un "intervento prevede la realizzazione del nuovo impianto merci a servizio del potenziamento infrastrutturale della linea Orte – Falconara, e nello specifico del Nodo di Falconara, ubicato nella tratta Varano – Loreto, tra le progressive dal km 221+232 al km 223+408, per assolvere le funzioni ad oggi previste nel PRG di Falconara Marittima. Il progetto consiste nella realizzazione di tre binari di circolazione adiacenti la linea adriatica tra le stazioni di Osimo, Castelfidardo e Loreto";

considerato che

l'intervento in questione comporta rilevanti impatti di carattere paesaggistico e ambientale, a ridosso del Parco del Conero e della Selva, e rischia di avere ricadute importanti nei confronti delle imprese agricole e artigianali del territorio;

l'innesto della strada di servizio sulla Statale 16, in prossimità di una curva, costituirebbe un elemento di pericolosità per la viabilità e i lavori provocherebbero un ingente aumento del traffico di mezzi pesanti, congestionando la viabilità;

l'area interessata ha forti criticità idrogeologiche e coincide con un tratto della Ciclovia Adriatica;

considerato altresì che

la decisione di dar vita a questo intervento così rilevante è stata presa senza alcun coinvolgimento degli Enti locali interessati e senza alcun percorso di partecipazione democratica;

tenuto conto che

la Giunta regionale, il 25 febbraio scorso, ha approvato la DGR n.239 con cui "esprime parere favorevole ai fini dell'intesa stato-Regione, in ordine alla localizzazione dell'intervento in progetto a condizione che, durante la conferenza dei servizi, vengano acquisiti tutti i nulla osta e le autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'opera";

il Consiglio Regionale, il 1 aprile scorso ha approvato la mozione n.553 con cui si impegna Il Presidente e la Giunta regionale a ribadire "la inopportunità della realizzazione della infrastruttura in oggetto per l'impatto sulla sicurezza idraulica di tutto il comparto e ad approfondire gli aspetti emersi relativi alla problematicità anche dal punto di vista urbanistico ed ambientale, affinché siano riviste dal Ministero competente la localizzazione e le caratteristiche dell'intervento";

nella seduta del Consiglio Regionale del 1 aprile, smentendo di fatto quanto contenuto nella DGR

n.239, l'Assessore Aguzzi aveva riferito in Aula che il 6 marzo era stata inviata dalla Regione ai Ministeri competenti una relazione tecnica che segnalava "forti criticità del progetto per le caratteristiche dell'area, il rischio idrogeologico, per l'elevato impatto paesaggistico su un sito vincolato e la carenza di analisi progettuali";

tenuto conto altresì che

durante una iniziativa pubblica tenutasi ad Osimo il 17 aprile, il Responsabile progetti per RFI ha dichiarato che "se la Regione, in collaborazione con RFI, trovasse una alternativa alla localizzazione individuata, sarebbe immediatamente avviato il progetto alternativo";

l'iter procedurale per la realizzazione del progetto sta procedendo in maniera molto rapida;

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

per sapere quali azioni urgenti intendano mettere in atto per dare seguito alla mozione approvata in Consiglio regionale ed impedire la realizzazione della Stazione merci a San Rocchetto di Castelfidardo.